AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GIUBILEO: PAPA FRANCESCO APRIRA' ALLE 19 LA PORTA SANTA DI SAN PIETRO A ROMA, AL VIA ANNO SANTO

24 Dicembre 2024



ROMA – Papa Francesco aprirà oggi alle 19 la Porta Santa di San Pietro, dando il via ufficiale all'Anno Santo 2025.

La prima notizia di questo rito per la Basilica di San Pietro riporta al 1500, a opera di Papa Alessandro VI.

Ma un precedente è stata la Perdonanza Celestiniana, che si tiene annualmente all'Aquila il 28 e 29 agosto.

La celebrazione fu istituita da papa Celestino V nel 1294 con l'emanazione della Bolla pontificia Inter sanctorum solemnia (detta anche Bolla del Perdono), con la quale concesse l'indulgenza plenaria a chiunque, confessato e comunicato, fosse entrato nella basilica di Santa Maria di Collemaggio dai vespri del 28 agosto a quelli del 29.

L'evento, che nel 2024 ha celebrato la sua 730ª edizione, è dunque precursore del Giubileo universale della Chiesa cattolica istituito da papa Bonifacio VIII nel 1300 ed è stato nel tempo accompagnato da numerose altre manifestazioni di carattere civico e storico, che si svolgono durante tutta l'ultima settimana di agosto.

Attualmente, il muro che sigilla la Porta viene smantellato nei giorni precedenti alla sua apertura. Durante questo momento viene estratta dal muro una cassetta che è rimasta murata dentro dall'ultimo Anno Santo.

In essa si trova la chiave che permette di aprire la Porta, e il Papa ne spinge i battenti in modo simbolico. Anche per motivi di sicurezza, è stato abbandonato l'uso del martello con il quale durante il rito si colpiva il diaframma di mattoni che la chiudeva. Da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'Anno per il passaggio dei pellegrini.

Con questo gesto, non solo chi arriva a Roma vive in senso pieno l'indulgenza, legata all'Anno Santo, ma il passaggio sta anche a significare che il proprio cammino di conversione è arrivato all'incontro con Cristo, la 'Porta' che ci unisce al Padre. La Porta sempre aperta per chi si converte.

Il Papa – in un momento altamente suggestivo – arriverà nell'Atrio della Basilica alla testa di un corteo di cardinali, vescovi,

preti, al canto del Jubilate Deo e del Veni Creator Spiritus.

Dopo la recita del Deus Qui per Moysem, pronuncia la frase Aperite Mino portas iustitiae (apritemi la porta della giustizia), spinge leggermente le ante facendole spalancare mentre si genuflette appoggiandosi alla Ferula, il bastone pastorale.

Dopo un attimo di preghiera silenziosa, attraversa la Porta Santa da primo pellegrino per entrare in basilica, seguito dal corteo pontificio, con il Coro della Sistina che intona il Te Deum Laudamus.

Nel 1949 fu indetto un concorso per la realizzazione della Porta per il Giubileo che si sarebbe tenuto l'anno successivo.

Questo concorso fu vinto dallo scultore Vico Consorti, che realizzò l'opera in 11 mesi, in tempo per farla inaugurare alla vigilia di Natale del 1949. La Porta fu un dono a Papa Pio XII da parte di Francesco Von Streng, vescovo di Lugano e Basilea e della sua comunità, come ringraziamento al Signore per aver risparmiato la Svizzera dalla guerra. Il tema che lo scultore seguì per la realizzazione delle formelle che poi avrebbero composto la Porta fu dettato dalle parole del Papa: "Concedi, o Signore, che questo Anno Santo sia l'anno del gran ritorno e del gran perdono".

Il ciclo scultoreo, infatti, narra la storia dell'uomo in sedici formelle da 'Il Peccato e la Cacciata dal Paradiso Terrestre', alle apparizioni di Cristo risorto a Tommaso e a tutti gli Apostoli riuniti. Fino all'immagine di Cristo come porta di salvezza nell'ultima formella.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli